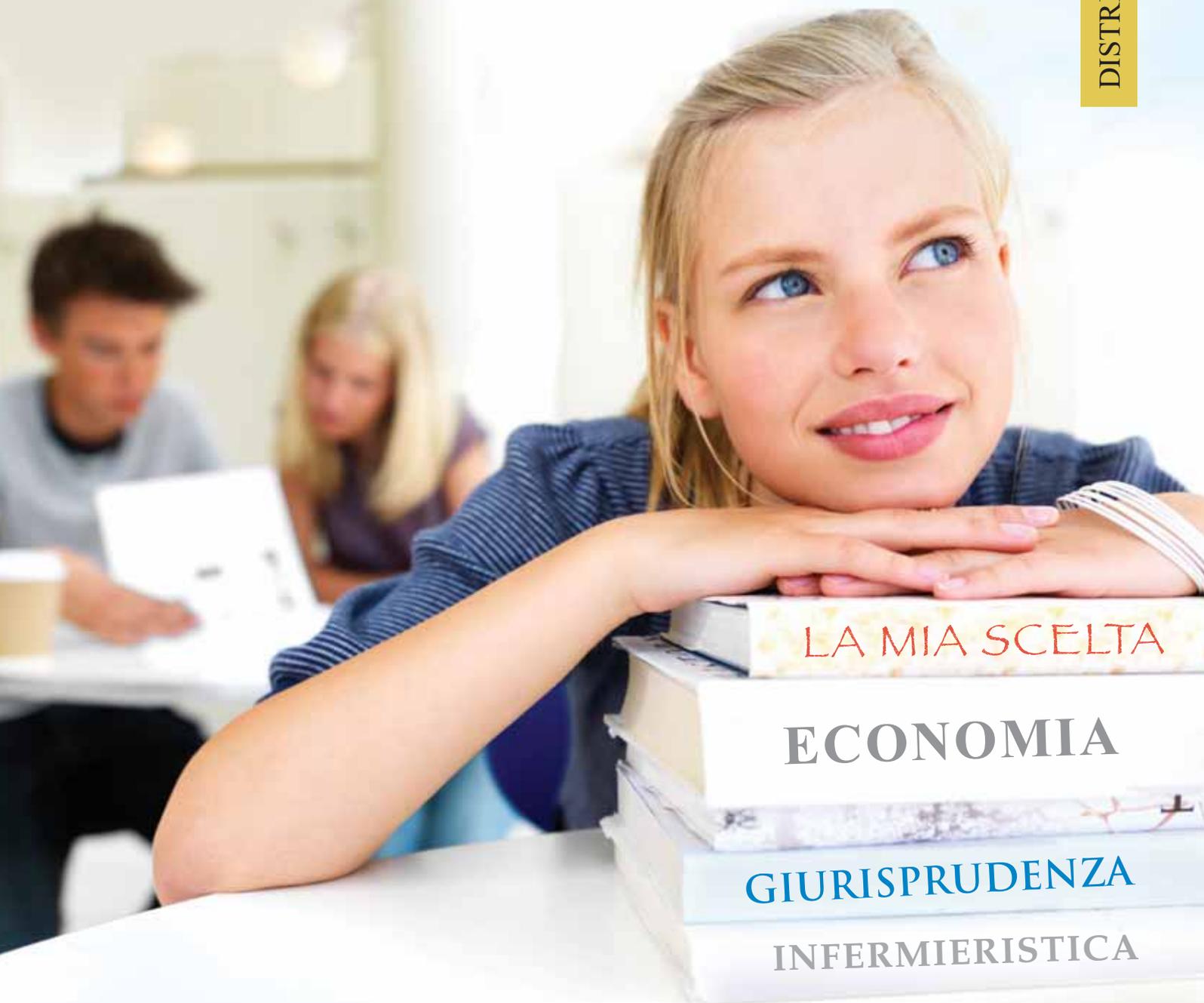




Anno 0 - n° 1 MARZO 2011

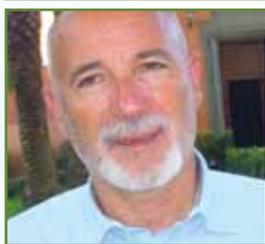
# LA GAZZETTA DEL CAMPUS DI POMEZIA

DISTRIBUZIONE GRATUITA



**università**

Intervista  
a Crosti pg. 3



**istituzioni**

Parla il Sindaco  
De Fusco pg. 5



**cultura**

Riforma Universitaria pg. 3

**UNIVERSITA'  
SPORT  
ATTUALITA'**



## La Gazzetta del Campus di Pomezia

Testata Gratuita  
Anno 1 numero 0

### editore

Consorzio per l'Università di Pomezia s.c.a r.l.

### presidente

Piergiorgio Crosti

### direttore responsabile

Paolo Bonanni

### redazione

Via Pontina km. 31,400  
00040 Pomezia (Roma)  
Tel. e fax 06 91255302

lagazzetta@unipomezia.it  
www.unipomezia.it

### Hanno collaborato

Adriana Caldara  
Gianluca Cantisani  
Marilene Coleti  
Piergiorgio Crosti  
Jessica Fedele  
Bruno Ferraro  
Salvatore Nazzaro  
Federica Saraniero  
Martina Saraniero

### Responsabili Commerciali

Jessica Fedele  
Marilene Coleti  
0691255309  
j.fedele@unipomezia.it  
m.coleti@unipomezia.it

### Stampa e distribuzione

Editoriale Welcome  
Via Nettunense km 24,100  
Aprilia (LT)  
Stefania Galuppi

Stampato in 8000 copie  
In attesa di registrazione

© Tutti i diritti riservati

Tutte le collaborazioni sono da considerarsi gratuite.



## Il Campus degli Studi e delle Università di Pomezia

**I**l Consorzio per l'Università di Pomezia è attivo ormai dal 2004 nello sviluppo della cultura accademica nella zona pontina grazie all'accordo con l'**Università di Roma "Sapienza"**, con l'istituto dell'ONU per la ricerca criminologica UNICRI, con il C.N.R., con il Ce.A.S. e dal 2010 anche con l'Università L.U.M. Jean Monnet. Partner istituzionale è la Città di Pomezia, la quale è anche il maggior azionista del Consorzio ed è impegnata per favorire esperienze sociali utili per la cittadinanza. Sono presenti all'interno del Campus universitario le facoltà di **Economia, Medicina I e Scienze Politiche dell'Università "Sapienza"** di Roma e le facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università L.U.M. Jean Monnet. Al suo interno si trova un parco naturale di 27 ettari di bosco denominato **"Selva dei Pini"** posto al Km 31,400 della S.S. 148 Pontina, vicino a Pomezia Centro, ove vi è una struttura alberghiera composta da 60 stanze (singole, doppie, triple e quadruple) per 160 posti letto, provvista di sale, servizio di ristorazione e bar interno. Vi è la possibilità di affittare le sale per convention e meeting poiché sono tutte dotate di videoproiettori, lavagne a fogli mobili, lavagne luminose e microfoni. La struttura, che dista da Roma Eur

solo 20 km è disponibile per soddisfare le esigenze degli studenti e delle loro famiglie ma anche di tutti i clienti che viaggiano per turismo o per affari. All'interno del complesso, al quale si accede attraverso un viale immerso nel verde, vi sono due ampi parcheggi in grado di accogliere oltre duecento auto, un campo di calcio, due di calcetto, uno di calciotto, cinque campi da tennis, 2 piscine con annesso bar e cinque km di viali interni e di piste attrezzate per il jogging. I prezzi sono molto vantaggiosi ed inoltre gli associati alle Pro Loco d'Italia (previa esibizione tesserino) avranno uno sconto del 20%.

### Per informazioni sull'attività

universitaria:  
tel. e fax 0691255309  
email: p.idin@unipomezia.it ;  
r.ciarla@unipomezia.it

### Per informazioni sulla attività ricettiva

Tel.06912550 - 0691255402  
Fax 06/91604179

reception@unipomezia.it  
r.cardillo@unipomezia.it

### Consorzio per l'Università di Pomezia

Via Pontina Km.31,400  
00040 Pomezia (Roma)



**P**iergiorgio Crosti, presidente del Consorzio dell'Università di Pomezia: con la Sapienza e la LUM Jean Monnet la cultura universitaria spicca il volo.

Se fosse ancora vivo il caro buon Mike Bongiorno direbbe "presidente, che fa? Lascia o Raddoppia" Piergiorgio Crosti, presidente del Consorzio dell'Università di Pomezia ha già risposto: Raddoppio! Infatti ormai da ottobre 2010 presso il nostro Polo Universitario all'interno della splendida e verde cornice del Colleage Selva dei Pini vi sono due Università: quella statale della Sapienza, con ancora attive (in barba alla cassandre che volevano la sua dipartita) le facoltà di Economia, Medicina e Scienze Politiche e quella privata, la LUM, che ha attivato una sede di tutoraggio con le facoltà di Economia e Giurisprudenza.

Il Piergiorgio Crosti esordisce così alle nostre domande sul perché delle scelte suindicate: *"Il Consorzio si è impegnato a sostenere i costi didattici delle due facoltà: uno di Giurisprudenza di cinque anni che comprende anche un indirizzo di 3+2 di giurista di impresa ed uno di Economia e commercio. Le entrate che arrivano dagli studenti verranno detratte da questa cifra qualunque sia il loro numero. Questo vuol dire che se incamereremo più di 400mila euro a corso la somma eccedente rimarrà a noi".*

## Intervista al Presidente del Consorzio dell'Università

Il consorzio quindi sta diversificando il suo business, non più ricettività alberghiera ma anche azienda impegnata nell'offerta formativa accademica:

*"Sì, Il Consorzio sta diventando anche una azienda che promuove corsi di laurea. In tal senso voglio ricordare che noi abbiamo mantenuto il costo delle iscrizioni alle facoltà della LUM equiparate a quelle delle università pubbliche e con gli stessi meccanismi di esenzione. E' un fattore importante perché molti hanno paura di iscriversi pensando che trattandosi di università privata i costi sono superiori. Invece non è così. Hanno i costi uguali all'università pubblica con i vantaggi di una università privata che sono quelli di un servizio didattico più attento e mirato. Inoltre i corsi della LUM sono tutti legalmente riconosciuti. Infatti la LUM ha la sede principale a Bari, ma anche sedi di tutoraggio a Lodi ed ora a Pomezia e basta entrare nel suo sito per rendersi conto che parliamo di una realtà universitaria tra le più importanti del settore privato. Sono convinto che i maggiori sponsor di questa università saranno proprio i nostri iscritti questo perché, da quando sono iniziate le lezioni dei corsi LUM, li vedo entusiasti dei professori e della organizzazione di questa università. Hanno lezioni con docenti di livello internazionale come il prof. Dominick Salvatore e si accorgono del notevole salto di qualità".*





Ma oltre la LUM rimane anche La Sapienza grazie all'accordo con il nuovo Rettore Frati...

*"Si La Sapienza ha un corso di scienze infermieristiche, un corso di scienze politiche ed uno di economia e commercio. Questi ultimi due corsi vanno a termine e quindi quest'anno vi sono state solo iscrizioni al primo anno per le scienze infermieristiche. Da un punto di vista economico abbiamo annullato i vecchi accordi che erano stati stipulati con il Polo universitario e stiamo trattando direttamente con La Sapienza su un nuovo accordo per noi più equo. Dal prossimo anno secondo l'accordo stipulato con il Rettore Prof. Frati che ringrazio fin da ora per la sua straordinaria sensibilità nei confronti della sede di Pomezia e del suo impegno nel mantenere attivi tutti i corsi avremo le facoltà di Farmacia e Biologia".*

Perché due Università invece di una?

*"Soprattutto per avere una grande offerta di indirizzi universitari. Questo ci permetterà di fare una nostra università e quindi di essere accreditati dal Ministero come sede distaccata per poi arrivare, dopo tre anni, a sede autonoma con tutti i vantaggi. Non a caso fin da ora il nuovo nome della nostra polo universitario è quello di "Campus degli Studi e delle università di Pomezia".*

Come riescono a convivere le due università nella stessa sede del Campus?

*"Con la Sapienza abbiamo un accordo per avere facoltà scientifiche, mentre con la LUM avremo facoltà sociali, economiche e giuridiche. Quindi non vi è interferenza didattica. Poi abbiamo una struttura nuova in arrivo e non dimentichiamo che il Sindaco ha dato la disponibilità da quest'anno di ospitare anche la sezione del liceo classico del Pascal. Trovo positiva questa scelta perché si creerà un polo scolastico tipo college anglosassone in cui i ragazzi possono fare l'intero percorso scolastico, dal liceo all'università, nella stessa sede".*



E' vero che è anche una struttura accademica ma vi è la possibilità per il Consorzio di raggiungere un pareggio nei conti?

*"Quando sono entrato nel 2006 ho trovato una situazione debitoria elevata e senza alcuna via di uscita e anche senza futuro. Oggi con la possibilità di incamerare le rette degli studenti possiamo fare crescere la nostra università e nel contempo pareggiare i conti. Questo può avvenire aumentando il numero degli iscritti e questo si può avere attraverso due fattori: un servizio di qualità della struttura; rendere la nostra università un centro di eccellenza. Credo che il primo obiettivo lo abbiamo già ottenuto perché abbiamo una struttura di eccellenza resa più funzionale con i nuovi locali. Per il secondo obiettivo abbiamo posto le basi, sia ridefinendo i rapporti con La Sapienza su facoltà scientifiche in sinergia con il nostro polo chimico-farmaceutico e sia con l'entrata della LUM che fornisce nel settore giuridico ed economico corsi di assoluta qualità".*

**Paolo Bonanni**

# HOTEL SELENE È...

**FESTE DI LAUREA  
COMPLEANNI**

a partire da  
**€ 30,00**

**BATTESIMI  
COMUNIONI**

a partire da  
**€ 45,00**

**APERITIVO**

Lunedì - Sabato  
17.00 - 21.00

Ricco Buffet

**Euro 8.00**

**L'ALTRA TAVOLA  
della Domenica**



*in famiglia*

Menu completo

**€ 25.00**

a persona  
bevande escluse



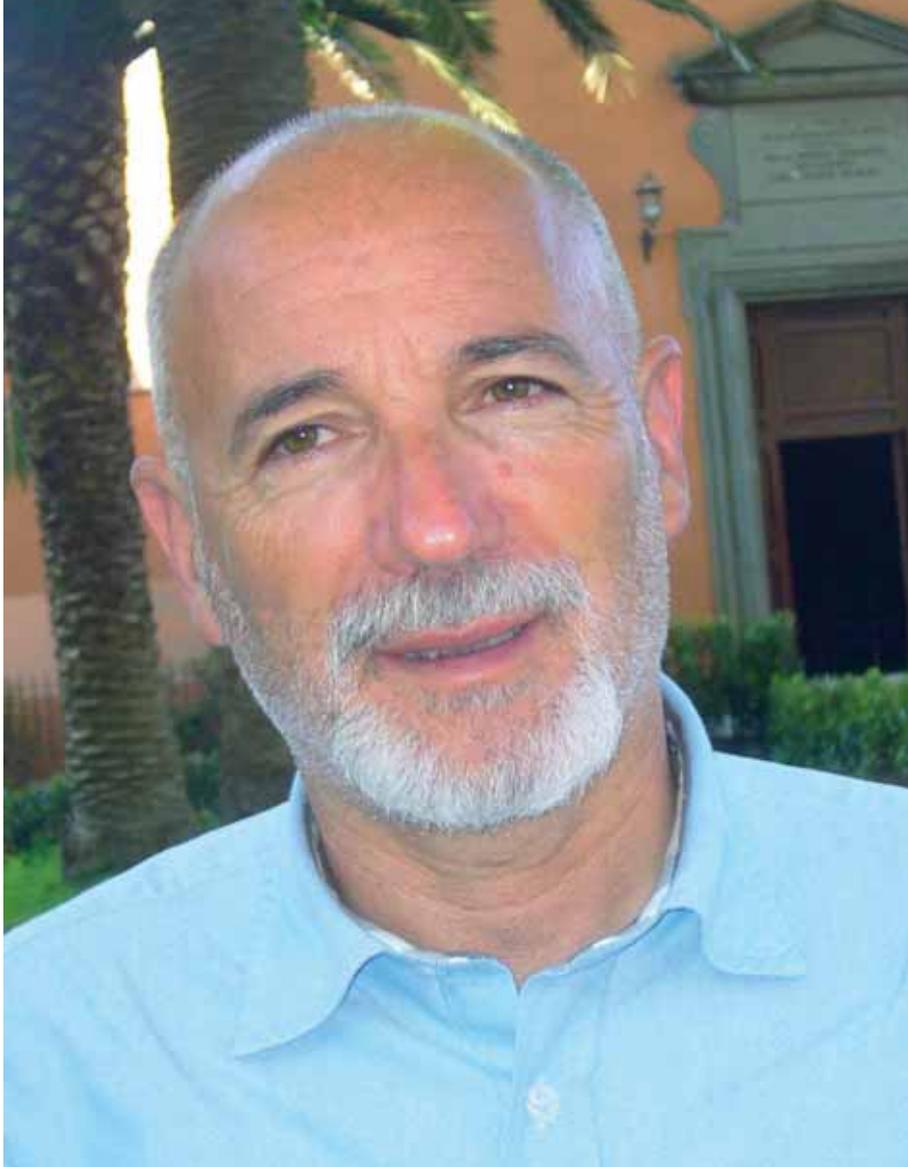
**SPOSATI AL  
SELENE**

la prima notte di nozze  
a **Trinità dei Monti**



e  
un **week-end**

in una tra le più belle città  
d'Italia e d'Europa



## Il sindaco di Pomezia DE FUSCO

**abbiamo  
vinto la sfida  
della cultura  
universitaria  
a Pomezia**

*chiari, soprattutto per delineare e definire i ruoli. La nostra non è più soltanto una sede distaccata della Sapienza, ma è un Centro degli Studi, tant'è che abbiamo cambiato denominazione per dare il senso della novità che c'è in questa grande struttura: Campus degli Studi e delle Università di Pomezia. Perché è anche LUM, è sede dell'International University Network (con 60 università al mondo che hanno aderito al progetto), è sede dell' UNICRI (agenzia delle Nazioni Unite), è sede del Ce.A.S. (Centro Alti Studi per la lotta e la violenza politica e terroristica); è sede del CNR, e, se ci saranno le condizioni, arriveranno anche le scuole medie superiori della città, per permettere agli studenti di avvicinarsi ancora di più alla logica universitaria e in particolare alla nostra struttura. Inoltre è mia intenzione legare ancora di più l'Università alle caratteristiche produttive industriali della nostra città, quindi al settore chimico farmaceutico. Mi riferisco ovviamente all'arrivo di facoltà scientifiche (scienze biologiche, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutica), facoltà che forse sarebbero dovute arrivare prima delle altre proprio per le caratteristiche industriali del territorio.*

La cultura universitaria è sicuramente un valore aggiunto, potrà continuare ad esserlo nel futuro di Pomezia?

*L'università c'è e stiamo facendo di tutto affinché possa potenziarsi, crescere e svilupparsi. E' chiaro che l'ultima riforma universitaria non aiuta le strutture periferiche, le difficoltà le conosciamo e sono, oltre che di accesso all'università e di didattica, anche e soprattutto di aspetto economico. Noi in qualche modo ci siamo tutelati e attrezzati: siamo l'unica università, credo al mondo, la cui proprietà è della città e dei cittadini di Pomezia.*

**I**l Campus degli Studi e della Università di Pomezia è gestito dal Consorzio per l'Università di Pomezia, ma forse non tutti sanno che il maggiore azionista del Consorzio è il Comune di Pomezia, e chi meglio del Sindaco può rivelarci come sarà il futuro del complesso universitario che ha sede presso la splendida cornice di verde pubblico del "Selva dei Pini". Lo abbiamo perciò intervistato per farcelo dire direttamente dalla sua viva voce:

Caro Sindaco, il Campus degli Studi e delle Università di Pomezia è in continua crescita: quali sono le sue prospettive? Quali corsi inizieranno nel prossimo anno accademico?

*Da quest'anno è arrivata una nuova offerta didattica da parte della LUM Jean Monnet, Libera Università del Mediterraneo, un'università privat3a della provincia di Bari, con la quale abbiamo attivato corsi di laurea in economia e scienze giuridiche. Abbiamo inoltre riaperto un confronto importante con Sapienza Università di Roma che si era in qualche modo bloccato*

*negli ultimi tempi in seguito a vicissitudini legate a questioni burocratiche abbastanza note, come il vecchio contenzioso tra il Consorzio per l'Università Pomezia e il Polo universitario. Sulla vicenda è stata fatta chiarezza, perché secondo la convenzione era chiaro ed evidente che l'associazione del Polo universitario doveva occuparsi di ricerca, sviluppo e formazione, per cui gli interventi economici fatti dal Consorzio e quindi dal Comune di Pomezia dovevano servire a queste finalità, e non alla didattica in quanto tale, che invece la si fa attraverso il pagamento delle rette che gli studenti annualmente e puntualmente pagano. Su questo si è aperto un confronto/scontro che ad oggi è però risolto perché lo stesso Rettore Frati si è reso conto che forse qualcosa sulla vicenda non ha funzionato. E ha fatto bene il Consorzio, e quindi il Comune di Pomezia che ne è socio di maggioranza, a bloccare i pagamenti alle associazioni del Polo universitario, il quale ha compreso le motivazioni. Stiamo ora riprendendo un dialogo sulle questioni importanti dell'Università: didattica, formazione, sviluppo, crescita, partendo dalla riformulazione di nuovi rapporti e convenzioni che siano finalmente*

*L'unica sede distaccata che si fa carico dei servizi: la mensa, le strutture ricettive e persino la segreteria amministrativa sono gestite dal Consorzio, gli addetti non sono dipendenti delle università, ma del consorzio. Se questo non significa incentivare le università romane ed altre ad interessarsi al nostro territorio...*



A proposito di riforma, cosa pensa in particolare della Riforma Gelmini?

*Io ho un'idea dell'università, dell'offerta didattica, della formazione culturale, un po' diversa. Sicuramente i giovani vanno incentivati allo studio e non il contrario e bisogna fare di tutto affinché i giovani possano continuare gli studi. Qualcuno tempo fa ha stabilito che doveva esserci la scuola dell'obbligo, proprio perché ci fosse una cultura della nazione che andasse verso la formazione piuttosto che verso la dispersione scolastica. Io, al posto di Gelmini, avrei pensato di più ad una proposta di legge che stabilisse l'obbligo scolastico fino alle scuole superiori, perché oggi come oggi non basta avere la licenza media o il diploma superiore, ma bisogna andare verso l'università. Ma una riforma del genere produce l'effetto contrario, diventa l'università di pochi e non di tutti, e questo non permette una crescita culturale alla nazione ed una nazione non la si può definire civile se non si permette ai ragazzi di crescere culturalmente.*

Cosa pensa delle iniziative di orientamento che si stanno svolgendo all'Università di Pomezia?

*E' ciò che ho già detto in relazione all'ospitalità che è in progetto presso il Campus per gli studenti medio superiori. Abbiamo un obbligo di ospitalità perché sono ragazzi del territorio, ma anche perché in questo modo si possono avvicinare gli studenti al discorso universitario. E' un'ottima iniziativa una giornata di orientamento, ma pensate cosa significherebbe uno, due anni di orientamento, perché gli studenti possano rendersi conto da soli del significato dell'università.*

Se a Pomezia diciamo "cultura" cosa mi dice?

*Spesso Pomezia viene tacciata come una città in stato di degrado, abbandonata, dove c'è poco, zona di passaggio. Ma non tutti sanno che a Pomezia c'è l'Università in un parco di oltre 30 ettari, che Pomezia vanta un associazionismo superiore alla media del Lazio. Ci sono realtà sportive di dimensioni uniche nel Lazio, la squadra di pallavolo di serie A è venuta a giocare a Pomezia dove ci sono ben tre palazzetti dello sport, di cui due pubblici, c'è uno degli stadi di calcio meglio strutturati e organizzati della regione, circa novemila mila giovani praticano attività sportive. Abbiamo un museo archeologico, quello di Pratica di Mare, che ci invidiano tutti: due anni fa siamo arrivati primi alla fiera del Mediterraneo su 120 città del mondo per le caratteristiche del Museo (molti non sapevano che tutta la parte multimediale del museo è stata curata dall'officina Rambaldi) e dopo 39 anni abbiamo riportato a Pomezia la statua di Minerva Tritonia. Inoltre abbiamo partecipato alla Provincia delle Meraviglie, così come siamo stati invitati alla fiera dell'archeologia a Londra per presentare le nostre ricchezze storiche archeologiche. Stiamo per realizzare, spero il più in fretta possibile, il teatro museo, primo in Italia, con un palcoscenico che sarà il più grande in tutta la regione, con 800-900 posti a sedere. Questi sono dati, questa è Pomezia!*

**Paolo Bonanni**

## La voce degli Studenti

*Pubblichiamo di seguito un bell'articolo di due studentesse che frequentano il 1° anno della facoltà di Giurisprudenza della sede di tutoraggio di Pomezia dell'università LUM Jean Monnet: "ANDIAM, ANDIAM, ANDIAMO A STUDIAR .... E POI ???"*

**T**rovare lavoro dopo la laurea sembra essere diventata una vera e propria impresa. Da più parti si vede proliferare all'orizzonte un futuro dominato dalla disoccupazione di massa che provoca nei giovani di oggi sfiducia e incertezza nell'intraprendere un piano di studi universitari. Le università oltre ad assicurare una solida preparazione di base dovrebbero essere attente ai possibili sbocchi professionali delle loro giovani promesse. Il mondo del lavoro è diventato molto dinamico e chi prepara i professionisti del domani dovrebbe seguire gli sviluppi e le evoluzioni delle professioni tradizionali per aiutare gli studenti a fare scelte consapevoli per il loro futuro. Dunque è necessario che università e lavoro procedano su binari paralleli con l'obiettivo di sostenere lo studente nella costruzione di un proprio progetto professionale, fornendo informazioni e stimoli utili ad individuare uno sbocco in linea con le proprie conoscenze e aspettative. Il 65% dei laureati trova un lavoro conforme al proprio percorso di studi entro cinque anni dal conseguimento della laurea; il 45% "fa centro" entro tre anni; solo due laureati su cinque riescono a trovare un impiego "pertinente e soddisfacente" entro 12 mesi dal termine degli studi universitari. Dati allarmanti, che devono far riflettere e spingere a porci alcuni interrogativi:1) quanto realmente le università italiane "formano" gli studenti? Quanto, in sostanza, conferiscono ai ragazzi i requisiti ideali per inserirsi da subito nel mondo del lavoro? Stando a sentire le aziende le università italiane non adempiono completamente a questo fondamentale obbligo. Spesso le imprese affermano di trovarsi di fronte a laureati completamente sprovvisti di competenze tecniche tali da poter adempiere, nel breve periodo, a svolgere funzioni vitali per l'azienda. E dunque l'impresa è costretta a spendere essa stessa, a "investire" su quel lavoratore, per formarlo, sostituendosi in alcuni casi all'università. Certo, le cose rispetto ad alcuni anni fa sono cambiate. Prima università e mondo del lavoro percorrevano strade diverse, da un po' hanno capito che è impossibile ignorarsi e che è fondamentale "incontrarsi" e cooperare. Da qui la nascita, con la riforma universitaria del 1999, degli stage post laurea e dei tirocini. "Lavoro sul campo" che le imprese dimostrano di apprezzare molto più di qualsiasi lezione in aula. Ma da qui si va al secondo punto. Quanti studenti ogni anno conseguono la laurea in Italia? Il rap-



porto tra diplomati e laureati è aumentato vertiginosamente negli ultimi tre decenni. Rispetto all'inizio degli anni '80 la "popolazione universitaria" è triplicata (quintuplicata se si considera il solo emisfero femminile). La conseguenza: il rapporto tra domanda (le imprese) e offerta (le università) si è notevolmente abbassato. Troppi laureati rispetto ai posti di lavoro che presupporrebbero il titolo di laurea. E così, sempre più spesso, un laureato in sociologia, piuttosto che in giurisprudenza, è "costretto" ad accettare un contratto da commesso o da insegnante, lavori non coerenti con il proprio percorso di studi. La nascita di nuovi indirizzi universitari, o di vere e proprie nuove facoltà, spesso non aiuta. Corsi di studi talmente specifici che presupporrebbero l'individuazione di un lavoro ad hoc. Come dire: se mi laureo in musicoterapia non posso non trovare un impiego una volta conseguita la laurea. E invece il binomio non è sempre così certo. L'ultimo, irrisolto, dilemma riguarda allora la famosa questione del "numero chiuso" alle università. Risolverebbe in parte il gravoso problema dei "parcheggi universitari" e dei centinaia di laureati alla ricerca di un impiego, ma siamo sicuri che il numero chiuso non contraddica l'imprescindibile, costituzionale, aspetto del "diritto allo studio"?

*Federica e Martina Saraniero*

## LA RIFORMA UNIVERSITARIA FINALMENTE VARATA: PERCHÉ TANTO AGITARSI? QUALI LE RAGIONI DELLA PROTESTA?

**Q**uando molti cominciavano a presagire una fine anticipata della legislatura a causa della rottura tra Fini, Presidente della Camera, e Berlusconi, Presidente del Consiglio, la maggioranza di centrodestra mette a segno un colpo inatteso e, per molti versi, complicato: l'approvazione della riforma universitaria preparata dal Ministro (PDL) Gelmini. Una riforma storica, epocale, che mette fine ad un sistema durato decenni e che, come tutte le iniziative della maggioranza, determinano furiose reazioni del Centrosinistra. Questa volta, però, la minoranza non si accontenta di protestare in Parlamento, ma porta la protesta nelle piazze con bande scatenate di giovani ed ex giovani, di studenti veri e di fuori corso cronici, di ragazzi seri e di figli di papà, di pasdaran dei centri sociali. Forse, Berlusconi esagera quando battezza l'onda degli studenti con l'invito "andate a studiare": ma le stazioni occupate, i blocchi autostradali, gli scontri con la polizia, la città di Roma messa a ferro ed a fuoco dalla guerriglia del 14 dicembre (il Sindaco Alemanno annuncia, come dargli torto?, che l'Amministrazione si costituirà parte civile nel processo penale per ottenere il risarcimento almeno parziale dei 20 milioni di euro di danni procurati), non possono passare sotto silenzio. Con un lucidissimo articolo su "Liberò" del 24 dicembre, un acuto editorialista come Giampaolo Pansa preconizza la nascita di un "nuovo" partito indicandone tutte le caratteristiche: una base militante composta in minoranza di studenti e che comprende precari dell'università, docenti arrabbiati, attivisti della protesta; un programma comune costituito dall'abbattimento di Berlusconi e del suo governo; una divisione in correnti, con una mescolanza di falchi e colombe, i primi in misura nettamente superiore; una base giovanile che punta al "pensionamento" coatto di tutti i professionisti della politica presenti nei due schieramenti contrapposti (e perciò non si comprende l'incoraggiamento dato dai PD e da Bersani). Forse, battezzare il neonato movimento come "il partito degli asini" è eccessivo; mi auguro però che non si torni al clima del 1968 ed agli anni di piombo conseguiti alle violenze di piazza, quando mi trovai più volte al cospetto di minorenni strumentalizzati che, nei processi a loro carico, si spacciavano come "prigionieri politici" e definivano il collegio giudicante da me presieduto come strumento del Potere ottuso e prevaricatore.

**ZERO STRESS VIAGGI**

*Prenota la tua vacanza da Noi*

**Tutte le Biglietterie EMISSIONE IMMEDIATA Aerea Navale Ferroviaria**

DA SOGNO AL MARE IL CROCIERIERA

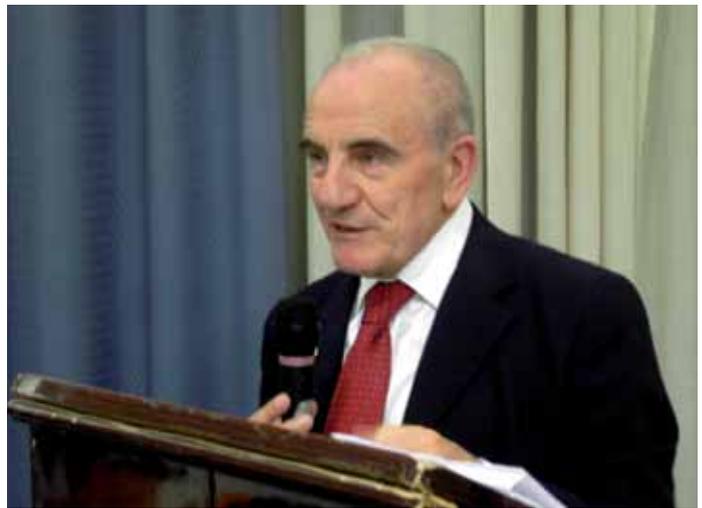
**10% di sconto sul prezzo da catalogo Entro il 30/04/2011**

Via Viareggio 10 Torvaianica Rm tel.06.91531080  
Via 24 Maggio 26 Nettuno Rm tel.06.9888495

[www.zerostressviaggi.it](http://www.zerostressviaggi.it)

\*sconto applicato dall'agenzia viaggi

**Sotto questo profilo, la decisione del Presidente Napolitano di ricevere al Quirinale un gruppo "irregolare" di studenti nell'imminenza della votazione definitiva al Senato suscita non poche perplessità: che senso ha acquisire le loro proposte se poi il Presidente non può interloquire nel merito delle scelte parlamentari? Perché ricevere un gruppo sparso ed improvvisato e non gli organi rappresentativi degli studenti democraticamente eletti? Un tale comportamento è in linea con la Costituzione e con il principio di legalità?**



Detto questo, è ora di passare ad un sommario commento della legge, ricordando i numeri: alla Camera 307 sì (PDL, FLI, LEGA) e 252 no (PD, IDV, UDC) con 7 astenuti; al Senato 161 sì (PDL, FLI, LEGA) e 96 no (PD, IDV) con 6 astenuti tra cui l'UDC (al Senato le astensioni valgono come voto contrario). Legittima la soddisfazione del Ministro Mariastella Gelmini. In attesa dei decreti attuativi della riforma, previsti "entro sei mesi", il ministro dell'Istruzione si gode il successo: "Finalmente viene archiviata definitivamente la cultura del falso egualitarismo instaurato con il 1968". L'approvazione del testo, osserva, "è frutto di un grande lavoro di squadra". Il gruppo di Futuro e Libertà, infatti, nonostante la rottura andata in scena il 14 dicembre, ha votato con la maggioranza dimostrando "grande senso di responsabilità", concede Gelmini. Quindi i ringraziamenti al premier Silvio Berlusconi per "il pieno sostegno dato alla riforma durante tutto il suo iter".

Il difficile, tuttavia, inizia adesso. "La fase attuativa della legge è la più importante" avverte il ministro dell'istruzione, sicuro che "dal prossimo anno accademico la riforma sarà attuata. Ho i soldi: è stato stanziato un miliardo di euro sufficiente per garantire le spese di funzionamento e il riconoscimento degli scatti meritocratici per i ricercatori e i professori". Lungo la strada dell'attuazione della riforma, Gelmini manterrà aperto il canale di dialogo con i manifestanti: "Dopo la pausa natalizia incontrerò il Consiglio nazionale degli studenti universitari e discuteremo dei provvedimenti attuativi".

Per Maurizio Sacconi, ministro del Welfare, l'approvazione della riforma pone "fine alla lunga ricreazione nel sistema educativo iniziata nel 1968".

Giorgia Meloni, ministro della Gioventù, che ieri ha preso carta e penna per invitare il presidente della Repubblica a ricevere anche "le rappresentanze studentesche democraticamente elette nelle consultazioni universitarie nazionali". Pena una "rappresentazione parziale, e quindi distorta, della complessiva realtà universitaria".

**Questi i punti salienti della legge, che sanciscono un momento di autentica svolta negli Atenei italiani:**

- Bilanci più trasparenti. Debiti e crediti saranno più chiari. Commissariamento per gli atenei in rosso; premi ai virtuosi.
- Facoltà. Al massimo 12 per ateneo; gli attuali 370 settori saranno dimezzati.
- Controllo dei costi. Stop ai corsi fantasma: razionalizzazione degli indirizzi attraverso una definizione di più elevati requisiti di docenza e disattivazione obbligatoria dei corsi con basso numero di studenti.
- Merito. Il 7% dei fondi sarà distribuito agli atenei su criterio meritocratico: 2/3 assegnati in base alla qualità della ricerca e 1/3 in base alla qualità della didattica.
- Rettori. Un unico mandato di 6 anni invece di 16 non rinnovabile. Possono essere sfiduciati dal Senato accademico.
- Baroni addio. I docenti dovranno garantire almeno 350 ore di didattica all'anno e saranno sottoposti a valutazioni triennali: in caso di voto negativo niente scatto di carriera.
- Concorsopoli stop. Docenti reclutati da commissioni indipendenti composte da 4 professori esterni sorteggiati e da un solo interno.

- Governance. Distinzione netta di funzioni tra Senato accademico (didattica) e Cda (spese).
- Giovani ricercatori. Riforma del reclutamento. Revisione degli assegni di ricerca e aumento degli importi, abolizione dei posti doc sottopagati. Nuova normativa sui docenti a contratto.
- Diritto allo studio. Borse di studio e prestiti d'onore; delega al Governo per la riforma della legge 390/91.
- Indipendenza. Nasce l'Anvur (Agenzia di valutazione del sistema universitario) che valuterà la qualità di atenei ed enti di ricerca. Il Comitato che individuerà i membri dell'Anvur è nominato dal Capo dello Stato.

**Se questi sono i punti, perché i giovani protestano? Einaudi nel 1953 proponeva addirittura di abolire il valore legale dei titoli di studio, lasciando al mercato e all'utenza la libertà di scegliere volta a volta il professionista ritenuto più meritevole di tale fiducia. Siamo ben lontani dal libero mercato ma occorre chiedersi se non siamo vicini all'abbattimento di barriere e parentopoli. Si può non condividere l'ingresso nei CDA di non accademici?**

L'Università deve essere amministrata anche con criteri di gestione manageriale, se vuole funzionare. E' dunque giusto che i fondi pubblici di cui potrà disporre ogni ateneo siano in relazione ai risultati ottenuti. Si tratta di un principio basilare del liberalismo, della competitività, della gestione d'impresa, delle speranze di vittoria.

C'è poi chi confonde il precariato con il merito: La riforma introduce la figura di docenti giovani in prova per sei anni, che verranno confermati in base ai "risultati positivi nell'insegnamento e nella ricerca". Che c'entra con il precariato? Insomma, siamo in presenza di una svolta, magari non epocale, ma che induce alla speranza. Se l'Italia è molto lontana dalle prime posizioni con il sistema scolastico ed universitario, non è il caso di pensare a correttivi seri, senza inutili demagogie e strumentalizzazioni?

Nei miei trent'anni di presenza nelle Università italiane, con contratti rigorosamente annuali, retribuiti in misura modesta (quasi uno sfruttamento!), rinnovabili e rinnovati solo se il rinnovo era giustificato, mi sono più volte imbattuto in cattedratici privi di studenti. Scherzosamente, ipotizzai un "diritto ad insegnare" da parte di docenti di ruolo privati del "piacere" del contatto con gli studenti. Evidentemente, si trattava di un sistema insostenibile, a fronte di Atenei in cui il cd. "rapporto corto", tipico di alcune private Università, costituiva per il povero studente un obiettivo chimerico.

Dagli Atenei (pochi) agli Atenei moltiplicati (quasi a mò di licei); dall'Università avulsa dal mondo del lavoro all'Università che deve proiettare al lavoro; dalla ricerca fine a se stessa alla ricerca per il mercato. Mi pare un discorso incoraggiante e foriero di positive prospettive!

**Dott. Bruno Ferraro  
Presidente del Tribunale di Tivoli**

# EMMETREARREDAMENTI

www.emmetrearredamenti.com

## PREZZI CONGELATI

SOLO DA NOI

Sconti  
fino al

# 60%

24 MESI AD INTERESSI ZERO

APERTO NON STOP  
7 GIORNI SU 7

TRASPORTO  
e MONTAGGIO

GRATIS !!!

**POMEZIA** (RM)  
VIA DEI CASTELLI ROMANI, 103  
7su7 DALLE 8:30 ALLE 20:00

**PAVONA** (RM)  
VIA DEL MARE, 104  
da LUN a VEN 9:00-13:00 / 15:00-20:00  
SABATO E DOMENICA 8:30 - 20:00

## GRANDE SUCCESSO della 1ª giornata di ORIENTAMENTO



**G**rande successo tra gli studenti dei quinti anni dell'istituto "Cavazza" di Pomezia ha avuto la prima Giornata di Orientamento anche in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia che si è tenuta venerdì 11 febbraio 2011 presso la Sala Conferenze del Campus degli Studi e delle Università di Pomezia. Infatti davanti a circa 100 studenti il Sindaco della Città di Pomezia, Enrico De Fusco insieme al Presidente del Tribunale di Tivoli (già Presidente del Tribunale di Velletri) Dott. Bruno Ferraro ed hanno spiegato la preziosa funzione del Campus prometendo per formare dopo la maturità le classi dirigenti del futuro mentre il Presidente del Consorzio per l'Università di Pomezia, Piergiorgio Crosti ed il direttore scientifico, prof. Alessandro Ceci, hanno sottolineato le potenzialità derivanti dalla sinergia tra l'Università Sapienza di Roma (presente con le facoltà di Economia, Medicina e Scienze Politiche a cui si aggiungereanno dal prossimo anno anche probabilmente quelle di Farmacia e Biologia) e l'Università LUM Jean Monnet (presente con la sede di tutoraggio per le facoltà di Economia e Giurisprudenza). Inoltre il Presidente Bruno Ferraro ha anche presentato un interessante video sui 150 anni dell'unità d'Italia e sulla nostra Costituzione brillantemente realizzato in associazione con i Lions Club italiani.

E dopo la conferenza gli studenti del "Cavazza" hanno avuto il piacere di visitare la struttura con le aule dove potranno, se vorranno, proseguire il loro sviluppo culturale futuro e si sono cimentati con una rappresentativa studentesca della Unipomezia Calcio, società calcistica dilettantesca militante nella 3ª Categoria che gioca ogni domenica presso il campo gestito dallo Sport's Campus all'interno del "Selva dei Pini". Insomma una giornata che ha visto il trionfo della cultura e dello sport nella meravigliosa struttura gestita dal Consorzio per l'Università di Pomezia a cui ne seguiranno altre: inoltre se si vogliono avere maggiori informazioni si può contattare il:

*Dipartimento stages e tirocini,  
rapporti con le imprese, istituzioni  
pubbliche, giornata dell'orientamento,  
manifestazioni, promozioni per la  
Gazzetta del Campus di Pomezia e  
student card Sig.re Jessica Fedele e  
Marilene Coleti*  
j.fedele@unipomezia.it  
m.coleti@unipomezia.it  
tel. e fax 0691255309

**Jessica Fedele  
Marilene Coleti**



Lista degli esercizi in convenzione  
consultabile su [www.unipomezia.it](http://www.unipomezia.it)

# 2 importanti Master al Campus di Pomezia

**L'**Università LUM – Jean Monnet e il Campus degli Studi e delle Università di Pomezia, stanno organizzando per l'Anno Accademico 2010 – 2011 un MASTER di Primo Livello in Diritto dello Sport denominato "PROFILI DI DIRITTO ED ECONOMIA NELLO SPORT" che mira a formare professionalità di alta qualificazione inerente al business sportivo tout court, dalla gestione di società sportive e degli eventi-manifestazioni di settore, alla Giustizia Sportiva avendo altresì cura di fornire un quadro formativo dettagliato alla luce delle vigenti normative nazionali ed internazionali. Lo Sport in Italia è uno dei pochi settori in continua crescita che richiede nuove figure manageriali in grado di affiancare alla pura e semplice passione delle specifiche competenze tecniche per un proficuo sviluppo del business sportivo. La professione di manager sportivo è, anche in Italia, una realtà consolidata e in continua evoluzione non solo nelle più importanti Organizzazioni di settore ma anche in numero sempre maggiore di Federazioni Sportive, Club nonché Associazioni. Il mercato sportivo è, a tutti gli effetti, in grado di garantire alle aziende di settore un sicuro ritorno degli investimenti riservando alle stesse l'opportunità di offrire sbocchi professionali di un certo rilievo. E' pertanto in costante aumento la richiesta di figure manageriali di alta qualificazione formate nel mondo dello Sport per Federazioni Sportive, Club, Associazioni, aziende private che si occupano della produzione, commercializzazione e della distribuzione di prodotti sportivi nonché per agenzie di comunicazione che organizzano eventi e manifestazioni sportive. In tale ottica, il MASTER di Primo Livello in Diritto dello Sport denominato "PROFILI DI DIRITTO ED ECONOMIA NELLO SPORT" fornisce un patrimonio di conoscenze e competenze specifiche in gestione d'impresa, strategie di marke-

ting e comunicazione nonché dei fondamentali aspetti giuridici, economici e finanziari legati al mondo dello Sport. Il Master si rivolge ai Laureati di I livello in area giuridica ed economica; Avvocati, Praticanti Avvocati, Dirigenti e Tecnici Sportivi, Agenti Sportivi, Funzionari di Enti Locali. Il Master prevede 600 ore complessive di formazione in aula nonché esercitazioni pratiche e visite presso impianti e strutture sportive per una durata complessiva di mesi 12 con inizio previsto per il 07 ottobre 2011. Le lezioni si terranno il Venerdì dalle ore 14:00 alle 18:00 e il Sabato dalle ore 9:00 – 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00. Opportunità di stages presso società sportive, istituzioni, organismi ed enti del mondo dello sport. La partecipazione al Master prevede un versamento di Euro 3.500,00 pagabili in due rate.

Per candidarsi è necessario contattare la segreteria master Sig.ra Caldara Adriana ai seguenti recapiti: Tel. 06.91255573; e-mail: a.caldara@unipomezia.it. Inoltre l'Università LUM – Jean Monnet e il Campus degli Studi e delle Università di Pomezia, in collaborazione con Noveris Srl, stanno organizzando per l'Anno Accademico 2011– 2012 un MASTER di Primo Livello per Management delle Istituzioni Scolastiche denominato "A.P.I.C.E. Apprendimento di Idee e Competenze per l' Eccellenza: dai contenuti alle competenze attraverso i laboratori" che mira a formare professionalità di alta qualificazione per il ruolo strategico e innovativo del dirigente scolastico, con riferimento al contesto odierno e alle sue possibili evoluzioni. La flessibilità necessaria per far fronte alle attuali sfide educative spinge i sistemi formativi verso il trasferimento di responsabilità agli istituti scolastici. L'aspetto chiave del processo di riforme che attraversa da anni il nostro sistema scolastico è, infatti, l'autonomia scolastica, che si inserisce nel più vasto processo di riorganizzazione dell'intero sistema formativo. In questo quadro il dirigente scolastico si colloca in una rete complessa di relazioni con le Istituzioni e gli altri soggetti del terri-

torio, con utenti diretti ed indiretti (studenti e famiglie), con la società civile e il mercato del lavoro. In tale prospettiva, il MASTER di Primo Livello per Management delle Istituzioni Scolastiche denominato " A.P.I.C.E.Apprendimento di Idee e Competenze per l' Eccellenza" fornisce un patrimonio di conoscenze e competenze specifiche, di tipo manageriale, organizzativo, tecnologico, amministrativo, progettuale, valutativo e relazionale; sviluppa una visione integrata delle principali funzioni organizzative scolastiche nell'ottica dell'interdisciplinarietà; promuove la conoscenza e l'integrazione, nel sistema scolastico, di esperienze significative (good practices) nell'ottica del miglioramento. Caratteristica fondamentale del Master è, infatti, l'impianto metodologico e didattico, finalizzato a realizzare l'integrazione tra i contenuti scientificamente rigorosi le "Idee" e le abilità e le capacità indispensabili alla funzione dirigenziale le "Competenze" attraverso la didattica laboratoriale, che caratterizza i lavori d'aula e che trova piena applicazione in tre settimane residenziali, specificamente mirate all'acquisizione di competenze relazionali, progettuali e gestionali. Il Master si caratterizza inoltre per l'alta qualità della metodologia e dei contenuti, grazie al coinvolgimento dell'Università, dell'Amministrazione scolastica a livello nazionale e regionale, di esperti provenienti da contesti diversi e dal mondo della scuola. Ha, infatti, una faculty composta da docenti del Campus degli Studi e delle Università di Pomezia, nonché di altre università italiane, e da professionisti ed esperti con qualificata esperienza nel sistema educativo. Il Master si configura come un percorso di sviluppo di competenze e di accompagnamento per l'elaborazione di un progetto innovativi. Il partecipante è chiamato, alla luce delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'integrazione dei diversi momenti formativi, a strutturare un progetto di innovazione (project work) per la realtà scolastica.

Il project work ha una funzione strategica nel percorso formativo del Master e ne qualifica l'offerta didattica. Per orientarne e accompagnarne l'ideazione, l'elaborazione e la stesura, il Master mette a disposizione specifiche attività di

supporto. Il Master è rivolto ai dirigenti scolastici, ai docenti che aspirano a diventare dirigenti scolastici, ai responsabili di progetto, alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, ai coordinatori di dipartimento, di commissione e di classe, a coloro che hanno funzione organizzativa e di tutoraggio e ai referenti della valutazione, operanti nelle scuole statali ed in quelle paritarie. Il Master è aperto a funzionari e dirigenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a livello sia nazionale che regionale. Possono accedere al master i laureati di ogni disciplina. Il Master prevede 60 Crediti Formativi. Il Master si svolgerà nel periodo ottobre 2011 – settembre 2012 e prevede 420 ore d'aula di cui 120 residenziali. Le lezioni, le esercitazioni, gli studi di caso e le testimonianze, nonché i seminari di approfondimento e sintesi avranno luogo presso il Campus "Selva dei pini" del Consorzio dell'Università di Pomezia e saranno organizzate in: moduli didattici della durata di 12 ore in due giornate consecutive, con cadenza settimanale - venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e sabato dalle 9.00 alle 13.00 - tre settimane residenziali, di 40 ore ciascuna, nei mesi di gennaio, luglio e settembre. La frequenza è obbligatoria: per conseguire il titolo è necessario partecipare almeno all'80% del totale delle ore d'aula.

Per info rivolgersi al Coordinatore Master  
**DOTT. SIMONE DI LEGINIO**  
Tel e Fax: 06.91255600 Mob: 333.6057933,  
s.dileginio@unipomezia.it

INFO MASTER DIRIGENTI SCOLASTICI  
c.piovacari@unipomezia.it  
06 91255413 **CHIARA PIOVACARI**

Resp. Master Dirigenti Scolastici  
Prof. **GIUSEPPE MUSILLI**  
g.musilli@unipomezia.it

INFO MASTER SICUREZZA  
d.nobili@unipomezia.it - 06 91255575  
**DONATELLA NOBILI**

RESPONSABILE MASTER SICUREZZA  
**DOTT.SSA LILIANA MONTEREALE**  
06 91255523 l.montereale@unipomezia.it

RESPONSABILE MASTER SPORT  
**ADRIANA CALDARA**  
06 91255573 a.caldara@unipomezia.it





Il sensore MIVIS è uno strumento modulare costituito da 4 spettrometri che riprendono simultaneamente le radiazioni provenienti dalla superficie terrestre nel visibile (20 bande tra 0,43-0,83 micron), nell'infrarosso vicino (8 bande tra 1,15-1,55 micron) nell'infrarosso medio (64 bande tra 2,0-2,5 micron) e nell'infrarosso termico (10 bande tra 8,2-12,7 micron), per un totale di 102 bande. Oltre alla sua elevatissima risoluzione spettrale, lo strumento possiede un'altrettanta elevata risoluzione spaziale con un pixel di pochi metri (3 m x 3 m). Tali caratteristiche permettono una grande precisione di analisi nel riconoscimento di elementi come l'acqua, la vegetazione e materiali tra cui il cemento-amianto.

## Cemento-Amianto sul nostro Territorio

Un'importante attività di monitoraggio sul territorio pontino è stata avviata da un gruppo di ricerca del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) presente presso il Consorzio per l'Università di Pomezia.

Il gruppo di ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), presente presso il Consorzio dell'Università di Pomezia, ha avviato con la Regione Lazio, Centro Regionale Amianto, la realizzazione della mappatura delle coperture in cemento-amianto presente nel territorio della Regione.

Le attività prevedono la mappatura delle coperture in cemento-amianto attraverso dati telerilevati MIVIS (Multispectral Infrared Visible Imaging Spectrometer) in aree campione della Regione, rispettivamente: Civitavecchia, Pomezia-Albano, Aprilia-Anzio, Anagni, Frosinone, G.R.A. Est e Tiburtina.

Il progetto è consultabile sul sito [www.ia.cnr.it](http://www.ia.cnr.it) alla voce Progetti Nazionali. L'attività di riprese aeree con sensore MIVIS, (Multispectral Infrared Visible Imaging Spectrometer) sono iniziate nel mese di settembre e ottobre ad una quota di 1.500, a cui corrisponde un pixel di 3x3 metri.

Attualmente, il gruppo di ricerca composto dall'ing. Luca Congedo e dal tecnico Carlo Meoni e coordinato dall'arch. Lorenza Fiumi, sta elaborando i dati per la produzione di mappe georeferenziate sul territorio con caratterizzate e quantificate le sole coperture in cemento-amianto. Il monitoraggio di superfici coperte da cemento-amianto è sostanzialmente basato sul rilevamento diretto, da terra, da sito in sito, che dovrebbe essere realizzato da parte del personale delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) ed ARPA (Agenzie Regionale Protezione Ambiente). La localizzazione tramite tale metodo dei siti interessati comporta tuttavia una serie di difficoltà logistiche con conseguenti ripercussioni economiche, soprattutto quando l'indagine interessa superfici territoriali molto estese. Un'interessante e nuovissima alternativa al rilevamento tradizionale è rappresentata appunto dal Telerilevamento con il sensore aeroportato MIVIS. A questo proposito il gruppo di ricerca del CNR ha messo a punto un metodo che permette di caratterizzare e quantificare le sole coperture in cemento amianto attraverso dati MIVIS.

Da pochi giorni sono visionabili presso l'Università di Pomezia, anche se non definitivi, i primi risultati delle elaborazioni con caratterizzate le coperture in cemento-amianto presenti sul territorio di Pomezia-Albano, sarà prossima l'area di Aprilia -Anzio.

Conoscere la presenza di amianto è un importante parametro per stabilire flussi di materiale che andrà in discarica, ciò permetterà di dare priorità ad investimenti economici ad interventi di bonifica e smaltimento dell'amianto.

Oltre alla mappatura dell'amianto sono stati caratterizzati altri aspetti ambientali, ad esempio la caratterizzazione di anomalie termiche al suolo ed in acqua, in alcune aree campione. Sono alcuni primi esempi, volti ad illustrare le potenzialità del telerilevamento con dato MIVIS, per la conoscenza del territorio pontino.

La realizzazione di questa attività permette, attraverso la produzione di mappe, una migliore descrizione della situazione relativa alla presenza cemento-amianto, e quindi una più solida valutazione del potenziale rischio per la salute dovuto alla presenza di amianto, al fine di programmare e mirare interventi di bonifica, come previsto dalla Legge 257/92, aprendo nuove prospettive nel settore delle indagini territoriali.

La presenza del CNR presso l'Università di Pomezia fortemente sostenuta dal Presidente del Consorzio, dott. Piergiorgio Crosti, vuole anche essere un'occasione di sviluppo di nuove conoscenze e di promozione dell'innovazione tecnologica nel quadro di nuovi programmi in ambito locale, nazionale ed internazionale, con ricadute positive per il territorio pontino, per le attività insediate e per la popolazione.

**Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto sull'Inquinamento Atmosferico  
Sede di Pomezia**



**Consiglio Nazionale delle Ricerche  
Istituto sull'Inquinamento Atmosferico**



# Tra pubblico e Privato

**L**a Pubblica Amministrazione ha Clienti ben definiti. Non ha necessità, come l'Azienda privata, di cercare di procurarsi e fidelizzare dei clienti. I Clienti della P.A. sono individuati nel momento dell'emanazione della norma che sancisce il diritto del Cliente a ricevere il servizio quando ne ricorrano i presupposti.

All'origine della norma e quindi del servizio c'è sempre una richiesta, un'esigenza, un bisogno espresso del Cittadino o di una parte del contesto sociale. Tali bisogni non sono stabili, ma soggetti a mutare nel tempo. La norma è quindi sempre soggetta ad essere modificata, abrogata o sostituita da nuove norme che rispondano alle mutate esigenze.

Se ne potrebbe allora dedurre che le differenze tra privato e pubblico si estrinsecano a livello temporale: modifiche, abrogazione e riemanazione di norme hanno tempi lunghi, mentre i tempi di reazione dell'Azienda al mercato sono e debbono essere necessariamente brevi.

Nella P.A. manca dunque, per effetto della norma, una reazione immediata a fronte di mutamenti delle richieste di mercato. Per la P.A. gli obiettivi sono quelli voluti dal Cliente o concordati con lui in sede di emanazione della norma.

Eppure i due mercati, il privato ed il pubblico, hanno lo stesso compito: la soddisfazione dei differenti bisogni dei Cittadini; essi agiscono in due ambiti diversi ma permeabili. Tutti e due i mercati sono soggetti alle stesse regole. Peraltro anche le Aziende Pubbliche che operano in regime di monopolio sono soggette alle stesse regole. In queste Aziende spesso in verità manca la molla fondamentale: la competizione nella qualità; tale mancanza provoca aberrazioni che portano alla non qualità totale, ignorando così la soddisfazione del Cliente. L'erogazione del servizio è condizionata dagli interessi degli erogatori e non dalle esigenze del Cliente. Per questo motivo anche le diverse Amministrazioni Pubbliche debbono azionare le due leve della qualità degli obiettivi e qualità delle realizzazioni: riprogettare prestazioni dovute a Clienti ben definiti, in un'ottica di servizio, perseguendo la massimizzazione del valore per l'Utente.

#### **IN SINTESI OCCORRE:**

- non sprecare risorse (del Cittadino e della P.A.);
- creare sinergie tra le diverse Amministrazioni Pubbliche (Stato, Regioni, Comuni, Enti, Autonomie Locali);
- progettare dei servizi integrati che non vedano più il Cittadino vagare

da un'Amministrazione all'altra alla ricerca di una soluzione del proprio problema.

Qualità degli obiettivi e qualità delle realizzazioni possono essere perseguiti attraverso il miglioramento. Il miglioramento della qualità di qualsiasi processo è attuabile con l'innovazione e con micro-miglioramenti dei processi esistenti, attraverso ottiche gestionali di processo, avendo l'obiettivo di minimizzare i costi per il Cittadino in generale e per il Cittadino-Utente in particolare. Questi cambiamenti impongono al Management un orientamento alla previsione di scenari futuri, il distacco con il passato e lo sviluppo di strategie adattive con moduli flessibili, quali presupposti indispensabili e sostanziali per l'affermazione di capacità innovative.

Per concludere, il rinnovamento deve necessariamente passare attraverso la qualità totale che vuol dire:

- qualità del servizio;
- incentivazione e valorizzazione delle Risorse Umane;
- efficienza tecnica e strumentale, attraverso la dotazione di strumenti tecnologici d'avanguardia.

**Dott. Salvatore Nazzaro**  
**Esperto P.A.**

# Gli Studenti stagisti della clinica S. Anna



**A**l Campus di Pomezia l'università La Sapienza di Roma è presente fin dall'inizio e cioè fin dal 2004 e così anche il corso di laurea in Infermieristica della facoltà di Medicina e Chirurgia 1, la stessa che ha come preside anche il nuovo rettore prof. Luigi Frati. Tale corso di laurea ottimamente diretto dal presidente prof. Paolo Villari dalla prof.ssa Lia Pulimeno oltre che dal dott. Chiarini e dalla dott.ssa Catanzaro affinché i nuovi infermieri possano essere già da subito pronti per la professione sanitaria si avvalgono fin dal primo anno della collaborazione di importanti cliniche ed istituti sanitari di rilevanza regionale e nazionale che ospitano gli studenti per periodi di tirocinio. A livello locale vi è la Casa di Cura S. Anna - Policlinico Città di Pomezia che da oltre trenta anni è la struttura di riferimento degli oltre 60.000 cittadini di Pomezia ed Ardea, di circa 15.000 lavoratori pendolari e di oltre 150.000 turisti estivi del litorale romano e che ogni giorno vede il suo personale accompagnare per mano i giovani studenti del corso di Infermieristica di Pomezia insegnando loro quello che più che un mestiere è una vera e propria missione e cioè quella di Infermiere. Per meglio calarci nella realtà sanitaria locale e capirla meglio abbiamo fatto

qualche domanda a due studentesse del secondo anno di corso di Infermieristica rimanendo piacevolmente sorpresi dalla loro maturità e dal loro buon livello conoscitivo: Ludovica Papi, 20 anni, studentessa di Tor S. Lorenzo ci racconta che "è importante fare questi tirocini perché a differenza di altri corsi di laurea che prima si studia e poi si lavora, questo corso permette fin da subito di imparare il mestiere, dandoci la possibilità alla fine dei tre anni di corso di lavorare immediatamente". Martina Mantovano, 20 anni anche lei, abitante a Torvajonica ci spiega invece che "fare il tirocinio è importante anche per mettersi alla prova e per capire se una persona se la sente veramente di fare l'infermiere, vedi infatti cose che nella vita di tutti i giorni mai avresti immaginato, affronti situazioni psicologicamente molto dure specie quando hai a che fare con pazienti molto malati, ma è una spinta motivazionale ed uno stimolo per continuare a studiare oltreché per mettere alla prova la tua capacità di tenuta nervosa". Per Ludovica e Martina "il rapporto anche con i futuri colleghi della Clinica S. Anna è stato molto buono, sono sempre stati disponibili con noi, ci hanno insegnato cosa dovevamo fare, ci hanno seguito, ci hanno controllato e

messo alla prova in loro presenza, e poi vorremmo sfatare un mito sulla sanità del Lazio: non è vero che tutto va male, qui al Policlinico di Pomezia abbiamo visto reparti puliti, i pazienti trattati bene, impianti a norma, ambiente sano e climatizzato, i medici sono disponibili e ci piace ricordare fra gli altri i dottori Lori e Chiariot, persino il cibo è buono e lo abbiamo provato direttamente noi. Certo quello dell'infermiere è un mestiere non sempre facile, perché è vero che ti da una tranquillità economica ma devi prepararti ad affrontare situazioni al limite, come quella volta che ci siamo trovate di fronte ad una malata terminale, non sapevamo veramente cosa fare per darle sollievo, siamo tornate a casa in lacrime, poi abbiamo capito che comunque avevamo avuto il nostro ruolo nell'accompagnare quella persona alla morte fisica ma in maniera serena e d'ora in avanti saremo più tranquille nello svolgere il nostro mestiere". Conclude poi Ludovica ricordando un episodio della sua esperienza da infermiera stagista che le è rimasto in mente "mi ritorna sempre in mente un episodio che ho vissuto in prima persona di una persona anziana e sola che dopo essere stata dimessa dalla clinica S. Anna è tornata a trovare gli infermieri che l'avevano accudita durante la sua degenza, li ha abbracciati e le è scappata anche qualche lacrimuccia perché tornando a casa, l'aveva trovata vuota e rimpiangeva quei momenti in quei era insieme agli altri pazienti e personale medico all'ospedale, e questo mi fa capire ancora di più il nostro ruolo ma anche tutto quello del personale della sanità a livello mondiale perché la Medicina Funziona Solo Se Accompagnata Da Un Sorriso". **P. Crosti**

**CARROZZERIA**  
**OFFICINA**  
**ELETTRAUTO**  
**GOMMISTA**



Via Naro, 118 - 0040 Pomezia (RM)  
tel. 06 91251369 - 06 91621712  
info@cavallinocarservicesrl.it

# UNIPOMEZIA CALCIO

## LA STRADA E' QUELLA GIUSTA

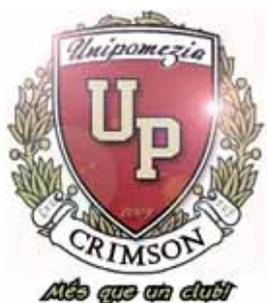
**D**opo uno strepitoso anno di esordio in Terza Categoria, con il quinto posto nel girone B, l'Unipomezia tenta di ripetersi - nella stagione in corso - affrontando un difficile Campionato di Seconda Categoria.

Ai Crimson è toccato un girone, quello M, tutt'altro che agevole, con le squadre di Latina e dei comuni limitrofi: ATLETICO CISTERNA, REAL MARCONI ANZIO, CITTA DI POMEZIA, BORGO S.MARIA, CORI, VIRTUS RECINEVELLETRI, GIULIANELLO, CITTA DI APRILIA, REAL VELLETRI, POLISPORTIVA CARSO, DOGANELLA, VIRTUS NETTUNO, CAMPOVERDE, TEAM NUOVA FLORIDA.

I ragazzi dell'ASD UNIPOMEZIA occupano, in questo momento, l'undicesima posizione con quindici punti, ma hanno sicuramente molto da recriminare (verso loro stessi) per i tanti punti persi nel girone di andata, non avendo saputo sfruttare a loro vantaggio, soprattutto, il fattore casalingo. Pochi, infatti, i punti raccolti in casa con tanti pareggi e qualche sconfitta di troppo.

Va detto, tuttavia, che i tifosi hanno potuto godere anche di magnifiche prestazioni, a testimonianza delle straordinarie potenzialità che questa squadra possiede, con un organico che - siamo sicuri - ha ancora tanto da dire e da dare al proprio pubblico. Basti pensare al pareggio nel tiratissimo derby con la veterana della categoria, il Città di Pomezia, dove i cremisi hanno bloccato sullo 0 a 0 quella che allora era la capolista; e meritando certamente la vittoria per la bontà del gioco espresso, per gli schemi applicati e per la tenuta dei vari reparti. Insomma, una prestazio-

ne superba che i supporter ancora ricordano. Oppure, la recente trasferta contro il Campoverde dove, sebbene in piena emergenza per le tante assenze, la forza del gruppo ha fatto sì che si potesse strappare un pareggio in un campo ostile come il "Bridgestone". Ogni giorno che passa, di allenamento in allenamento, di gara in gara, c'è un gruppo che cresce e diventa solido; la fiducia tra i ragazzi assomiglia sempre di più a un rapporto tra amici che si stimano dopo essersi annusati e capiti, che sanno di giocare - divertendosi - al gioco più bello del mondo, che è il calcio. Di voler crescere ancora e ancora, per dimostrare a sé stessi, ai dirigenti, ai loro tifosi, di essere pronti per affrontare tutte le sfide, con lealtà e senza timori, con il rispetto che si



deve alle norme e alle regole del gioco del calcio, ma soprattutto al rispetto degli avversari. La scommessa che il Mister CARRUBA (detto "Bebbo"), subentrato a stagione in corso allo storico Mister BALDAZZI, ha voluto fare con i dirigenti e i suoi ragazzi, è portare l'ASD UNIPOMEZIA - in tempi ragionevolmente brevi - ad essere con orgoglio la seconda squadra della città.

Siamo convinti che i giocatori, l'allenatore e la società, tutti insieme, metteranno in campo - sempre - il meglio delle proprie risorse e delle proprie capacità per vincere questa scommessa. Ai tanti tifosi dei Crimson, invece, chiediamo di continuare a sostenere questi colori in ogni occasione, facendo sentire ad ognuno di questi uomini l'amore sincero del loro "tifo incondizionato". Attualmente la rosa dell'Unipomezia è composta da 33 elementi sotto indicati nella tabella.

**Gianluca Cantisani**

## Avvincenti Tornei di Calcio a 5 e Calciotto al Campus

**L'AICS** Nuova Florida operante all'interno del comprensorio sportivo Sport's Campus del Campus degli studi e della università di Pomezia da circa sei anni, si è distinta nell'organizzare eventi sportivi quali campionati amatoriali di Calcio a 5 e Calciotto nell'ambito del circuito nazionale AICS oltre a finali nazionali Calcio a 7 (AICS 2007) con la partecipazione di circa 150 atleti provenienti da 10 regioni italiane. Inoltre ospita spesso e gratuitamente la nazionale italiana sordomuti di Calcio a 5, da tre anni organizza il Mundialito di Calciotto a cui partecipano i migliori giocatori del comprensorio Pontino, dei Castelli Romani, Aprilia, Anzio e Nettuno. Attualmente sono in svolgimento il campionato open di Calciotto con 14 squadre partecipanti, il torneo over Calciotto, il torneo over 35 con 8 squadre partecipanti, il torneo Calcio a 5 con 12 squadre partecipanti, e siamo orgogliosi di pubblicare su questo giornale, mensilmente, tutte le classifiche dei vari tornei affinché tutti gli atleti partecipanti ai tornei suddetti possano avere sempre sott'occhio la situazione delle squadre in cui militano. Inoltre vogliamo informare tutti gli atleti del comprensorio pontino, dei Castelli Romani, Aprilia, Anzio e Nettuno che i prossimi eventi in programma presso i Campi di Calcio a 5 e Calciotto del complesso sportivo gestito dallo Sport's Campus all'interno del Campus degli studi e della università di Pomezia, sito in Via Pontina km.31,400 a due passi dal centro di Pomezia sono :

- Mundialito di Calcio a 8 e Calcio a 5
- Trofeo di Primavera Over 35
- Torneo Calcio a 7
- Torneo Matusa Over 40

Infine siamo contenti di annunciare che si svolgeranno anche altre iniziative sportive fra cui:

- Corsa campestre all'interno del parco
- Torneo di Pallavolo organizzato dal VOLLEY CLUB POMEZIA
- Esibizione di Vertical Dolls delle ragazze della Vertical Dolls Agency
- Mostra d'Auto d'Epoca organizzato dal C.A.M.S. di Pomezia
- Gara di Mountain Bike

Per informazioni ed iscrizioni ad i vari tornei e manifestazioni: si possono contattare i sig.ri

Gianni Zibellini tel. 3289228563  
Carmine Russo tel. 3316037320

### Rosa

<p><b>PORTIERI</b> D'ALESSANDRO Fabio PELLONE Domenico</p> <p><b>DIFENSORI</b> ARCANGELI Gian Paolo BLANCODINI Francesco CANTISANI Gianluca DE BIASE Roberto ENDERLE Claudio MIGANI Mirko PETRICCA Giorgio RONZIO Roberto</p>	<p><b>TIRANTI</b> Paolo <b>PIETROGIACOMI</b> Simone <b>SAPONARO</b> Silvio <b>STAGLIANO</b> Stefano</p> <p><b>CENTROCAMPISTI</b> <b>BOSCHETTI</b> Luca <b>CAMPANILE</b> Giuseppe <b>D'ALESSIO</b> Andrea <b>DE ANGELIS</b> Edoardo <b>DE CRISTOFARO</b> Marco <b>GUIDA</b> Pierluigi <b>MAGNOTTA</b> Gianluca</p>	<p><b>MILORDI</b> Stefano <b>MORTELLARO</b> Daniele <b>PALUMBO</b> Daniele <b>PERILLA</b> Alessandro <b>RICCIARDO</b> Andrea <b>SCAMARCIO</b> Daniele</p> <p><b>ATTACCANTI</b> <b>FORTI</b> Daniele <b>MILANI</b> Emanuele <b>MAROCCHINI</b> Manuele <b>NAVISSE</b> Yuri <b>PALUMBO</b> Alessio <b>PISU</b> Daniele</p>
---	---	---

www.asdunipomezia.tk ASD UNIPOMEZIA calcio



**SPORT'S  
CAMPUS**



## CONTATTI

**CALCIO A 11**  
339 2689970

**CALCETTO - CALCIOTTO**  
335 6190817

**TENNIS - PISCINA**  
06 9105659

**RISTORANTE CLUB HOUSE**  
331 3303323



**Club House**

nel verde di "Selva dei Pini"

- Steak house
- Cucina romana
- Fraschetta

si organizzano feste e ricevimenti

fine settimana musica  
dal vivo e spettacoli

Via Pontina Km 31,400 Pomezia (Roma) info e prenotazioni 331.3303323  
aperto tutti i giorni pranzo e cena escluso il lunedì e la domenica

